

L' Istituto di Radioastronomia

La Radioastronomia, cioè lo studio delle emissioni radio provenienti dal cosmo, è una scienza giovane che si sviluppa nell'immediato dopoguerra. La costruzione del radiotelescopio "Croce del Nord" nel 1964, ad opera di ricercatori dell'Università di Bologna guidati da Marcello Ceccarelli, ha dato un notevole impulso allo studio di questa disciplina in Italia e ha portato alla costituzione di un Istituto per gestire le grandi antenne e fornire un supporto alla ricerca radioastronomica.

Nel 1966 presso l'Istituto di Fisica dell' **Università di Bologna** viene costituito il **ROUB** (Radio Osservatorio Università di Bologna) che si fa carico della gestione della "Croce del Nord" e porta a termine la campagna osservativa che permette di catalogare 10.000 nuove sorgenti radio.

Nel 1970 viene costituito il **Laboratorio** (trasformato poi nel '79 in **Istituto**) di **Radioastronomia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)** che prosegue le attività del ROUB, realizza le due parabole VLBI da 32 metri di Medicina e Noto e inizia la costruzione del grande radiotelescopio di 64 metri SRT, vicino a Cagliari.

Con la riforma degli enti di ricerca del 2003 l'Istituto di Radioastronomia viene a far parte dell'**Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)**.



*Cortesia Consiglio Nazionale delle Ricerche,
Area della Ricerca di Bologna*



L'Istituto di Radioastronomia è oggi articolato su 4 distinte sedi: oltre alla sede centrale situata presso l'Area di Ricerca CNR di **Bologna**, in Via Gobetti 101, vi sono le stazioni osservative di **Medicina e Noto**, e la sezione di **Firenze** presso l'Osservatorio Astronomico di Arcetri.

L'Istituto conta 100 unità di personale tra astronomi, fisici, elettronici, informatici e amministrativi, a cui si affiancano numerosi collaboratori universitari che svolgono qui la loro attività di ricerca.

Parte del personale collabora direttamente con l'Osservatorio Astronomico di Cagliari alla costruzione del *Sardinia Radio Telescope*.

Tutti gli anni sono svolte presso l'Istituto decine di tesi di laurea in Astronomia, Fisica, Elettronica e Informatica, e numerosi dottorati di ricerca nazionali e internazionali.

L'Istituto ospita astronomi provenienti da tutti i paesi del mondo in soggiorno di studio in Italia.

Per saperne di più:

• <http://www.ira.inaf.it>